

# Stop a Verona Trieste riconquista la Scuola di urologia

Anni fa l'accorpamento, ma adesso Roma riassegna tre posti. Gestione comune con l'Università di Udine

**di Fabio Dorigo**

Trieste riconquista dopo tre anni la scuola di specializzazione in Urologia che esisteva dal 1981. Una delle prime in Italia fondata dal professore Rocca Rossetti. Una battaglia vinta a livello regionale e frutto di un asse di ferro tra le Università di Trieste e di Udine con le rispettive facoltà di Medicina e l'appoggio della giunta regionale. La cancellazione della scuola triestina fu opera dell'allora ministro Maria Stella Gelmini. Con il decreto 31 marzo 2009 del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fu deciso il contingentamento delle scuole di specializzazione, con l'indicazione delle università capofila di scuole federate della stessa tipologia. Un atto che ha comportato l'accorpamento della scuola di Trieste con quella di Verona. L'istituzione triestina era stata resa "sucedanea" a quella veronese.

Ora, dopo tre anni, la retromarcia firmata dal nuovo mini-



**Francesco Profumo**

stro Francesco Profumo. Nel decreto ministeriale del 10 aprile compare una tabella con l'assegnazione dei contratti di formazione specialistica per l'anno accademico. 2011-2012 in cui risulta che sono stati riassegnati tre posti a Trieste. «Si tratta di un risultato da noi fortemente perseguito e che tiene conto delle legittime aspettative dei futuri

specializzandi di questa regione e di riflesso delle istanze di salute della nostra popolazione», spiega Carlo Trombetta, direttore della Scuola di specializzazione in Urologia. Il ritorno della scuola mette fine a tre anni di calvario per docenti e studenti. «Ancora adesso ci sono ben otto specializzandi che frequentano le lezioni e pagano le tasse a Verona. Senza tener conto che da Tarvisio a Verona ci sono 320 chilometri», dichiara Trombetta.

Il ritorno della scuola comporta però un "prezzo" da pagare sull'orgoglio campanilistico. «La Regione - continua il direttore della scuola - torna ad avere una scuola di specializzazione che per gli accordi presi tra i quattro Docenti in Urologia di Trieste e Udine avrà una gestione comune». I quattro docenti universitari, tutti urologi, sono Emanuele Belgrano, direttore della Clinica urologica di Trieste, Carlo Trombetta, Salvatore Siracusano e Bruno Frea di Udine. «La batta-



**Una delle torri dell'ospedale di Cattinara**

glia - spiega Trombetta - ha premiato lo sforzo comune dei rettori di Trieste (Francesco Peroni) e di Udine (Cristiana Compagno) e dei rispettivi presidi di Medicina (Nicolò De Manzini e Massimo Mazzocchi). Le istituzioni della Regione ai più alti livelli (il riferimento è al governatore del Fvg Renzo Tondo, ndr) si sono dimostrate sensibili alla

tematica da noi posta e sono state puntuali ad intervenire presso le sedi più opportune».

Un passaggio importante anche per il livello sanitario. «Da sempre le cliniche urologiche scelgono tra gli allievi migliori - spiega Trombetta -. E in questi tre anni eravamo costretti alle seconde scelte. Dopo Verona».

Riconquistata la scuola c'è

ora da lavorare per mantenerla. «I docenti di Urologia della scuola - assicura il direttore - profonderanno rinnovato impegno nell'attività didattica affinché la verifica triennale che si avrà nell'anno 2015 non ci colga impreparati». Anche se non c'è - per ora - un'altra Gelmini all'orizzonte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA